



La cooperazione territoriale in Europa: opportunità e prospettive

Lecce, 12 ottobre 2012

Domenico Zonno
Regione Puglia - Servizio Mediterraneo



I FONDI STRUTTURALI

La politica regionale dell'Unione Europea ha come obiettivo la riduzione delle disparità esistenti fra le Regioni UE attraverso:

la promozione della solidarietà fra le regioni la coesione economica e sociale

per garantire maggiore competitività e crescita sostenibile attraverso lo scambio di “buone pratiche” di sviluppo.



I FONDI STRUTTURALI

Sono lo strumento finanziario della politica regionale dell'Unione Europea.

Vengono destinati a ridurre il divario dei livelli di sviluppo socio economico tra le varie Regioni UE e a promuovere la crescita di quelle meno favorite, al fine di rafforzare la coesione economica e sociale dell'Unione Europea.



OBIETTIVI DELLA POLITICA di COESIONE EUROPEA 2007 - 2013

1. CONVERGENZA

2. COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE

3. COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA



OBIETTIVO CONVERGENZA

E' finalizzato a migliorare le condizioni per la crescita e l'occupazione nelle regioni in ritardo di sviluppo.

Esso si concentra in particolare sull'innovazione e la società della conoscenza, l'adattabilità ai cambiamenti economici e sociali, la tutela e il miglioramento della qualità dell'ambiente e l'efficienza amministrativa.

La Regione Puglia è territorio ammissibile a questo obiettivo (in quanto il suo PIL pro-capite è inferiore al 75% della media UE)



OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE

1. Rafforzare la competitività delle regioni;
2. Potenziare l'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e il sostegno dell'inclusione sociale al fine di preparare le persone a far fronte ai mutamenti economici;



OBIETTIVO

COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

2007 - 2013

COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA: integrare territori separati da confini nazionali, con problemi comuni, e per cui proporre soluzioni comuni;

COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE: promuovere la cooperazione tra gli Stati Membri su questioni di importanza strategica;

COOPERAZIONE INTERREGIONALE: rafforzare ed innovare i sistemi regionali.

La Puglia è l'unica regione italiana ad essere territorio eleggibile sia in Programmi con l'area balcanica, sia con l'area mediterranea.



QUALE COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LA PUGLIA?

Grazie alla sua posizione geografica, la Puglia è da sempre dedita agli scambi ed alla cooperazione.

L'intero territorio europeo, i Paesi Balcanici e quelli del Mediterraneo rappresentano lo sbocco naturale delle attività di cooperazione regionale.

Con l'istituzione dell'Assessorato al Mediterraneo (2005), la Regione Puglia ha voluto riconoscere il ruolo centrale delle attività di cooperazione internazionale.



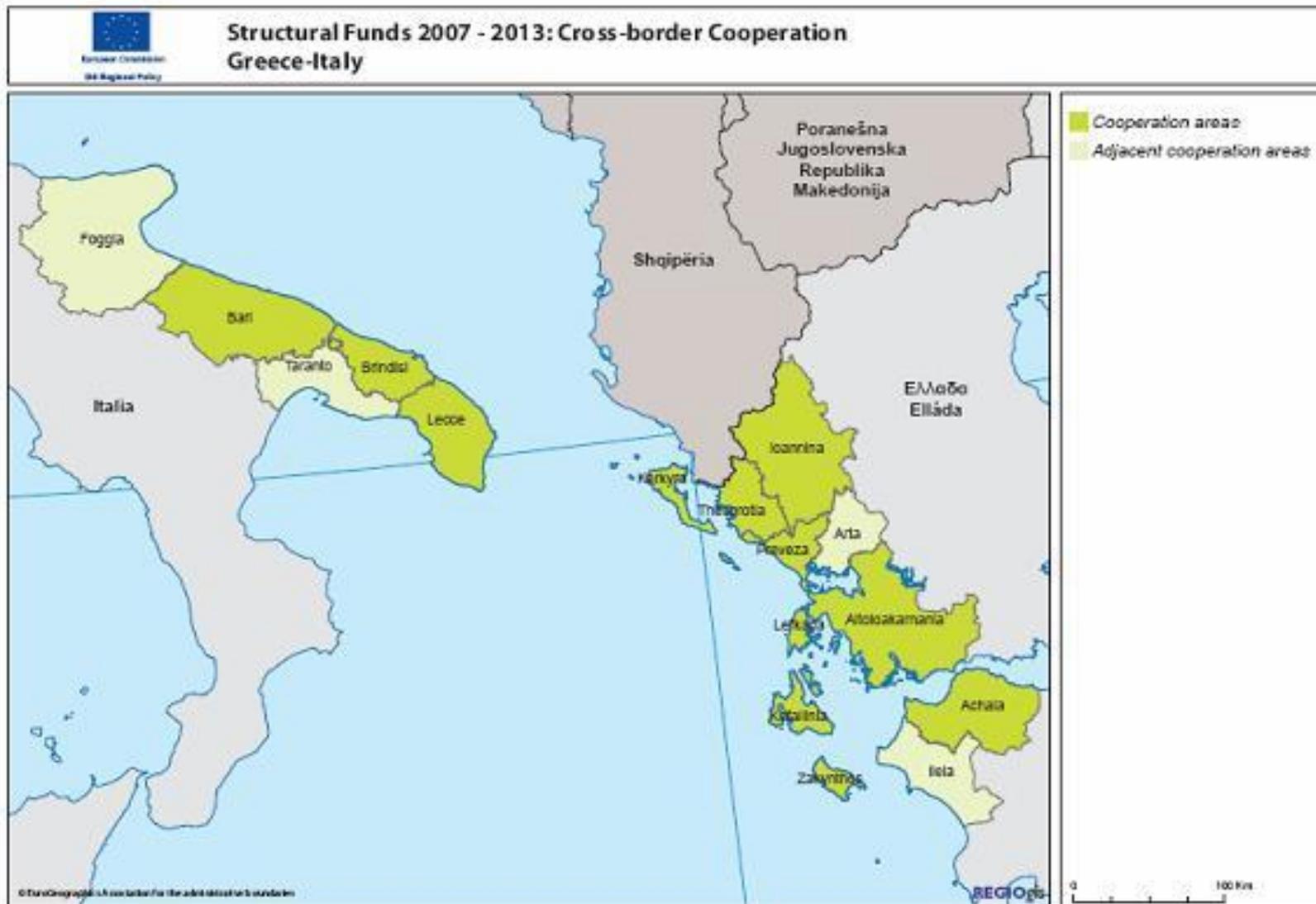
I PROGRAMMI OBIETTIVO 3 DELLA POLITICA di COESIONE “COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA” 2007-2013

- *COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA*
Programma GRECIA – ITALIA
- *COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE*
Programma MED e SOUTH EAST EUROPE
- *COOPERAZIONE INTERREGIONALE*
Programmi INTERREG IVC, URBACT, ESPON, INTERACT
- *PROGRAMMA di PRE-ADESIONE*
Programma CBC IPA ADRIATICO
- *PROGRAMMA di PARTENARIATO E VICINATO*
Programma CBC ENPI MEDITERRANEO



Programma CBC GRECIA – ITALIA

AREA GEOGRAFICA ELEGGIBILE



Programma CBC GRECIA – ITALIA

STRUTTURA DEL PROGRAMMA OPERATIVO

ASSE PRIORITARIO	Budget	OBIETTIVO SPECIFICO
1. RAFFORZAMENTO DI COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE	33.209.930	1.1 Rafforzamento dell'interazione tra ricerca, innovazione, PMI e Autorità pubbliche
		1.2 Promozione delle nuove tecnologie transfrontaliere avanzate
2. MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ ALLE RETI E AI SERVIZI SOSTENIBILI	29.651.723	2.1 Aumento dei collegamenti transfrontalieri integrati e sostenibili
		2.2 Miglioramento delle reti e dei servizi di trasporto, informazione e comunicazione
3. MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA, DELLA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E INCREMENTO DELLA COESIONE SOCIALE E CULTURALE	48.628.826	3.1 Promozione del patrimonio culturale e sociale
		3.2 Valorizzazione & miglioramento della protezione & della gestione congiunte delle risorse naturali, e della prevenzione dei rischi naturali e tecnologici
		3.3 Salvaguardia della salute e promozione dell'integrazione sociale
4. ASSISTENZA TECNICA	7.116.414	4.1 Assistenza Tecnica per la gestione, il monitoraggio, l'implementazione e l'auditing delle operazioni di programma
		4.2 Assistenza Tecnica per la pubblicità e l'informazione relativa al programma

Programma CBC GRECIA – ITALIA

INFORMAZIONI GENERALI

Autorità di Gestione:

Ministero dell’Economia e delle Finanze (Salonicco – GR)

La Regione Puglia – Servizio Mediterraneo – svolge funzioni di:

Organismo di Esecuzione Nazionale e membro del Comitato di Sorveglianza;

Info Point Transfrontaliero



Programma CBC GRECIA – ITALIA

BANDI E RISULTATI

Bando per la presentazione di progetti 3 call: *in valutazione*

Bando per Progetti Strategici: *Novembre 2012*

Lingua di lavoro: *inglese*



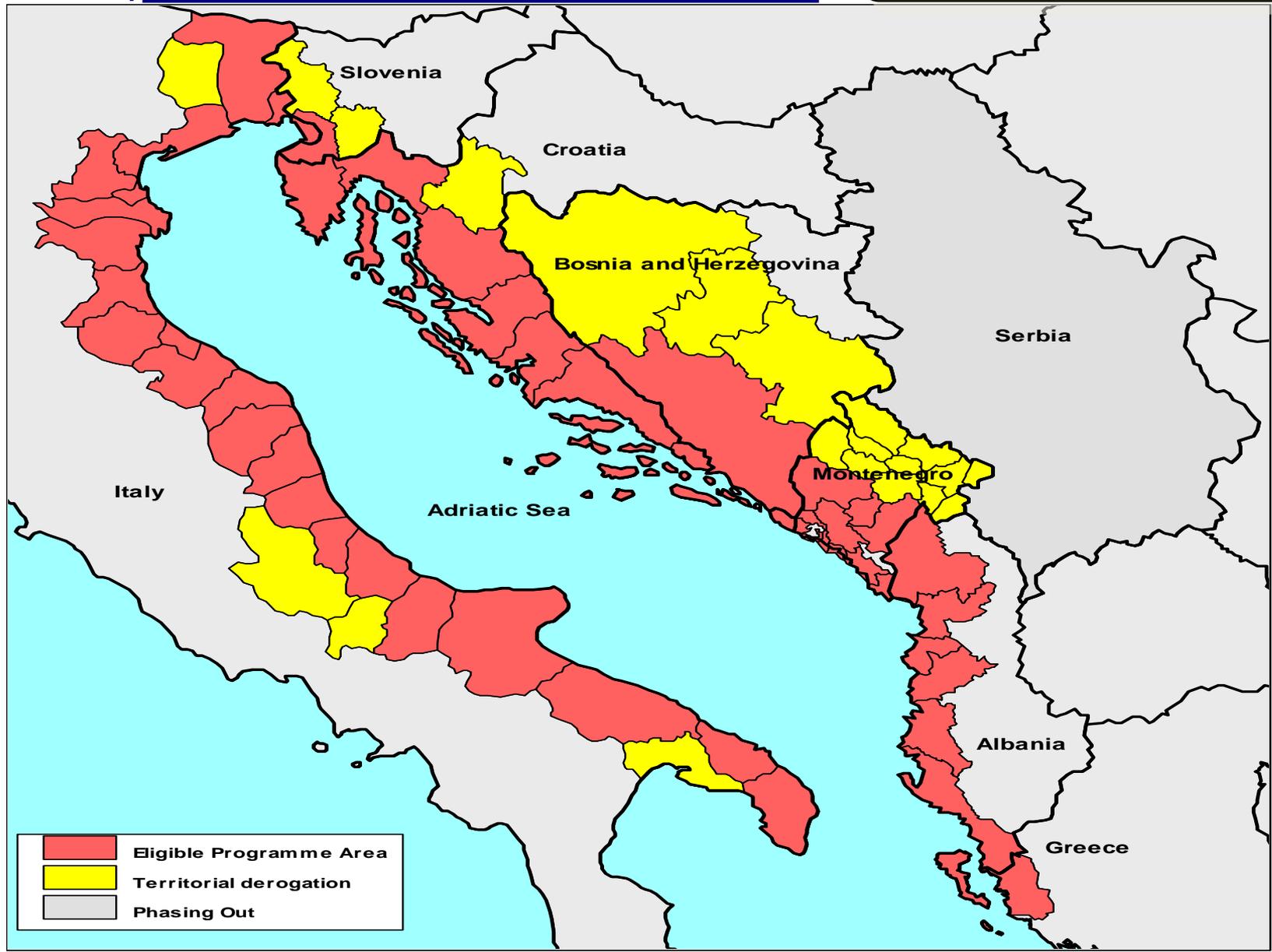


Il Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA- Adriatico



Il Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico

Area di intervento di CBC
IPA - Adriatico



Il Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico

Struttura del PO - Obiettivo Generale e Priorità

OBIETTIVO GENERALE

Rafforzamento delle capacità dello sviluppo sostenibile della Regione Adriatica attraverso una strategia concordata tra i partner dei territori eleggibili

Priorità 1:
Cooperazione economica, sociale e culturale

Priorità 2:
Risorse naturali e culturali e prevenzione dei rischi

Priorità 3:
Accessibilità e reti

Priorità 4:
Assistenza Tecnica



Il Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico

Struttura del PO - Obiettivo Generale e Priorità

Priorità 1:
Cooperazione economica, sociale e culturale

Rafforzare ricerca e Innovazione per migliorare competitività e sviluppo attraverso la cooperazione economica, sociale e istituzionale

Priorità 2:
Risorse naturali e culturali e prevenzione dei rischi

Promuovere, migliorare e proteggere le risorse naturali e culturali anche attraverso la gestione congiunta dei rischi naturali e tecnologici

Priorità 3:
Accessibilità e reti

Rafforzare ed integrare i sistemi di rete tra le infrastrutture esistenti, promuovendo e sviluppando i servizi di trasporto, informazione e comunicazione



Il Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico

Informazioni generali

Autorità di Gestione
Regione Abruzzo

STC
presso l'AdG

Assistenza tecnica (informazioni per i potenziali beneficiari regionali)

Servizio Mediterraneo - Regione PUGLIA

Lingua di lavoro: **Inglese**



Il Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico

BANDI APERTI

<http://www.adriaticipacbc.org/>

Bando per Progetti Strategici

Scadenza primo step: **2 Novembre 2012**

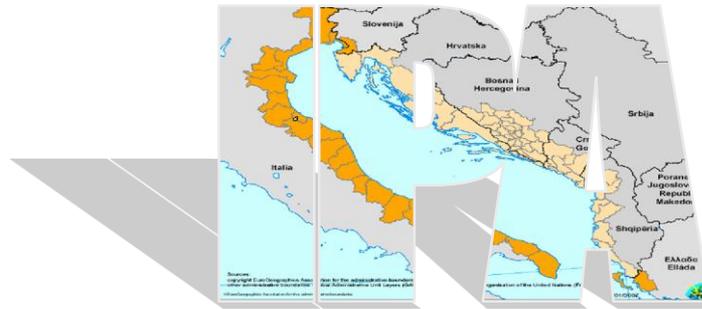
Ammontare complessivo pari a € 90.860.776,00 ripartito secondo la Priorità 1 (€ 12.500.000,00), la Priorità 2 (€ 45.360.776,00), la Priorità 3 (€ 33.000.000,00).

I temi: ricerca e l'innovazione, protezione e sviluppo dell'ambiente marino e costiero; gestione delle risorse naturali e culturali, prevenzione dei rischi naturali; risparmio energetico e turismo sostenibile, infrastrutture e sistemi di mobilità sostenibile.



Il Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico

STRATEGIC PROJECT *“ALTERENERGY”*



Energy Sustainability for Adriatic Small Communities



Il Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico

Il Progetto Strategico "ALTERENERGY"

- Nell'ambito del Programma IPA Adriatico, si è concluso l'iter di approvazione del **primo progetto strategico in area Adriatica**
- Il Progetto era già previsto nel PO, e non ha seguito l'iter legato alla pubblicazione del bando
- Originariamente dedicato a Puglia e Albania, il Progetto ALTERENERGY è stato aperto a tutti i territori ammissibili adriatici
- Nel mese di Novembre 2011 si è conclusa la sottoscrizione del Partnership Agreement e del Subsidy Contract
- Evento di start - up del progetto: Dicembre 2011



Il Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico

Il Progetto Strategico “ALTERENERGY”

Obiettivo generale

Promuovere lo sviluppo di una Comunità Adriatica sostenibile dal punto di vista energetico.

Obiettivo specifico

Sviluppare modelli replicabili di gestione integrata e sostenibile delle risorse energetiche per le piccole città dell'area adriatica, migliorando le loro capacità di pianificazione e gestione degli interventi di produzione di energia “verde” e di efficientamento energetico.



Il Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico

Il Progetto Strategico “ALTERENERGY”

BUDGET

12.499.600,00 €

DURATA

48 mesi

PARTENARIATO

18 partner + 2 associati

LEAD PARTNER

Regione Puglia – Servizio Mediterraneo





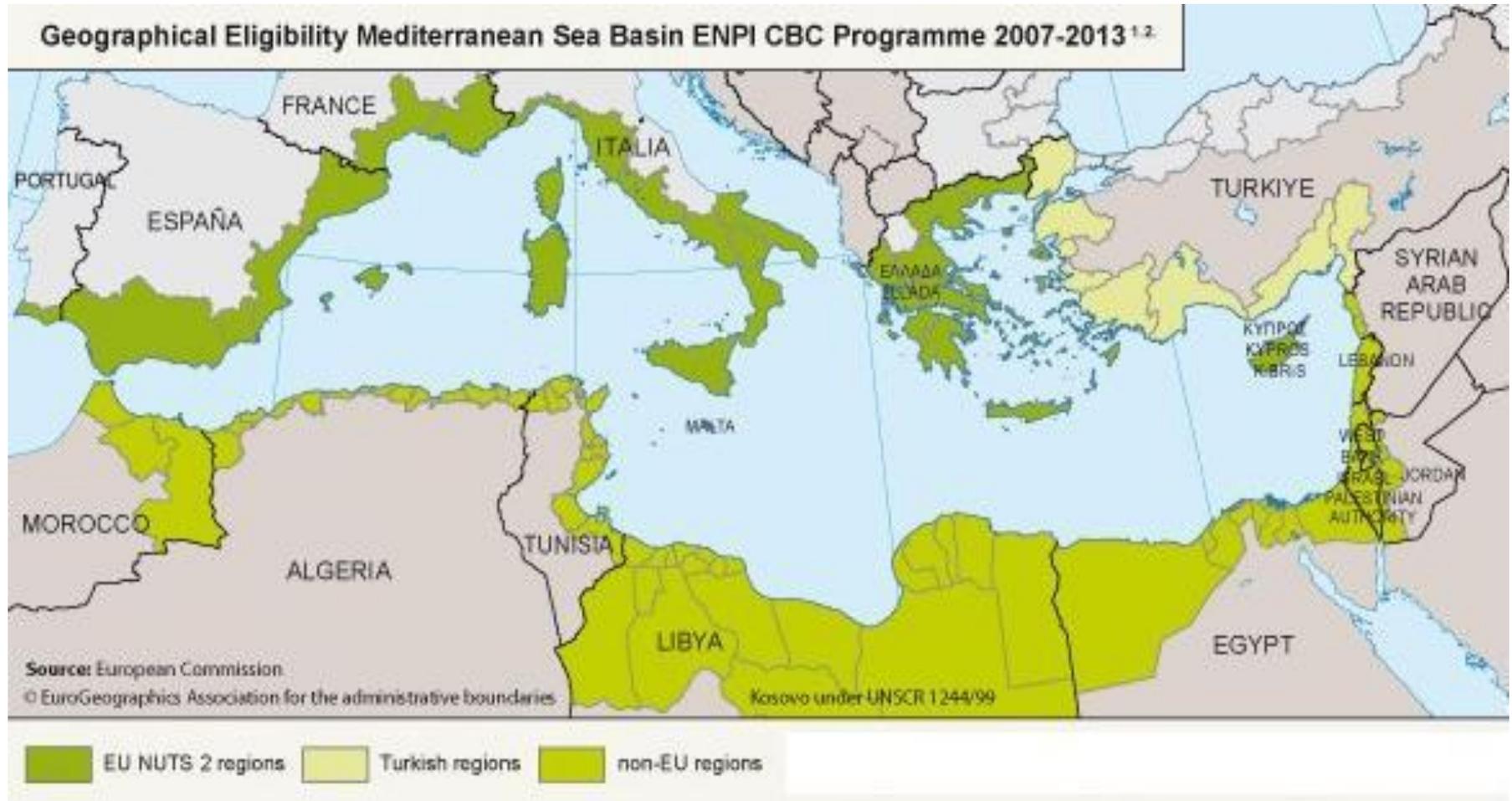
**ENPI
CBCMED**
CROSS-BORDER COOPERATION
IN THE MEDITERRANEAN

ENPI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN PROGRAMME 2007 – 2013



Programma CBC ENPI – BACINO del MEDITERRANEO

AREA GEOGRAFICA ELEGGIBILE



PRIORITA'	MISURE	RIPARTIZIONE DEL BUDGET
1. Promozione socio-economica e rafforzamento dei territori	1.1 Supporto all'innovazione e alla ricerca per lo sviluppo locale dei Paesi del Bacino del Mediterraneo	68.748.500 € 40%
	1.2 Rafforzamento delle filiere economiche dei Paesi del Bacino del Mediterraneo	
	1.3 Supporto alle strategie di pianificazione territoriale e promozione dello sviluppo locale	
2. Promozione della sostenibilità ambientale a livello di bacino	2.1 Prevenzione e riduzione dei fattori di rischio per l'ambiente e valorizzazione del patrimonio naturale comune	51.561.375 € 30%
	2.2 Diffusione delle energie rinnovabili e miglioramento dell'efficacia energetica al fine di contribuire ad affrontare il cambiamento climatico	
3. Promozione di migliori condizioni e modalità per garantire la mobilità delle persone, dei beni e dei capitali	3.1 Supporto ai flussi delle persone tra i territori come strumento di arricchimento culturale, sociale ed economico	17.187.125 € 10%
	3.2 Miglioramento delle condizioni e delle modalità per la circolazione dei beni e dei capitali tra i territori	
4. Promozione del dialogo culturale e della <i>governance</i> locale	4.1 Sostegno alla mobilità, agli scambi, alla formazione e alla professionalizzazione dei giovani	34.374.250 € 20%
	4.2 Sostegno alla creatività artistica in tutte le sue forme per incoraggiare il dialogo tra le comunità	
	4.3 Miglioramento del processo di <i>governance</i> a livello locale	

Programma CBC ENPI – BACINO del MEDITERRANEO

BANDI E RISULTATI

www.enpicbcmed.eu)

II^ bando per Progetti Standard

Deadline 29 Febbraio 2012. La valutazione delle concept notes è in corso

Bando per Progetti Strategici (procedura a 2 step)

Deadline II^ step: 6 Febbraio 2012. La valutazione dei formulari è in corso



Programma CBC ENPI – BACINO del MEDITERRANEO

INFORMAZIONI GENERALI

Autorità di Gestione: Regione Sardegna

La Regione Puglia, Servizio Mediterraneo, svolge funzioni di **NATIONAL CONTACT POINT** (a supporto del MAE) e detiene la Presidenza del Comitato Nazionale.





Programme



Cooperazione territoriale 2007-2013 PO Transnazionale Mediterraneo

Decisione C-2007-6578 21-12-2007



Struttura del PO

Obiettivo generale

Affrontare la cooperazione internazionale derivante dalla globalizzazione, al fine di assicurare la crescita e l'occupazione per le generazioni future sostenendo al contempo la coesione territoriale e gli interventi a favore della protezione ambientale in un'ottica di sviluppo sostenibile.



PRIORITA' 1
Rafforzamento delle capacità d'innovazione



PRIORITA' 2
Protezione dell'ambiente e promozione dello sviluppo sostenibile



PRIORITA' 3
Miglioramento della mobilità e dell'accessibilità territoriale



PRIORITA' 4
Promozione di uno sviluppo policentrico e integrato dello spazio MED

INFORMAZIONI GENERALI

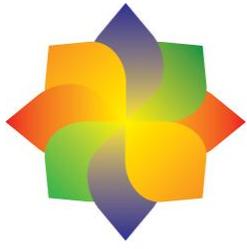
Autorità di Gestione:

Regione PACA – Francia

Lingue di lavoro:

Inglese e Francese





**SOUTH EAST
EUROPE**

Transnational Cooperation Programme

Cooperazione territoriale 2007 - 2013
PO Transnazionale Sud - Est Europa





SEES – Europa Sud Orientale

Italia (Lombardia, Province autonome di Trento e di Bolzano, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata), Austria, Slovenia, Ungheria, Repubblica slovacca, Romania, Bulgaria, Grecia, Croazia, Serbia, Montenegro, Bosnia-Erzegovina, Albania, FYROM - Macedonia, Moldova, Ucraina, Turchia

Struttura del PO

Obiettivo strategico

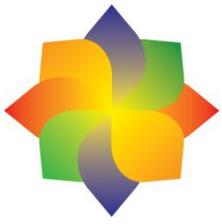
Il Programma SEE ha l'obiettivo di migliorare il processo di integrazione territoriale, economica e sociale e di contribuire alla coesione, alla stabilità e alla competitività dell'area attraverso lo sviluppo di partenariati transnazionali ed azioni congiunte in settori di importanza strategica.

Struttura del PO

Priorità	Aree d'Intervento
1. Facilitare l'Innovazione e l'Imprenditorialità	1.1 Sviluppo di reti tecnologiche per l'innovazione in settori specifici 1.2 Sviluppo di un ambiente favorevole all'imprenditorialità innovativa 1.3 Rafforzamento delle condizioni quadro favorevoli all'innovazione
2. Protezione e Miglioramento dell'Ambiente	2.1 Miglioramento della gestione integrata delle acque e della prevenzione dei rischi di inondazione 2.2 Rafforzamento della prevenzione dei rischi ambientali 2.3 Promozione della cooperazione nella gestione del patrimonio naturale e delle aree protette 2.4 Promozione dell'efficienza energetica e del razionale utilizzo delle risorse

Struttura del PO

Priorità	Aree d'Intervento
3. Miglioramento dell'Accessibilità	3.1 Miglioramento del coordinamento nella promozione, pianificazione e gestione delle reti di trasporto primarie e secondarie 3.2 Sviluppo di strategie per contrastare il " <i>digital divide</i> " 3.3 Miglioramento delle condizioni quadro per lo sviluppo di piattaforme multimodali
4. Sviluppo di sinergie transnazionali a favore di aree di crescita sostenibile	4.1 Affrontare i problemi cruciali che affliggono le aree urbane e i sistemi insediativi regionali 4.2 Promozione di un tessuto equilibrato di aree di crescita attrattive ed accessibili 4.3 Promozione dei valori culturali come leve per lo sviluppo



**SOUTH EAST
EUROPE**

Transnational Cooperation Programme

INFORMAZIONI GENERALI

Autorità di Gestione:
Agenzia di Sviluppo Nazionale Ungherese

Lingua di lavoro:
Inglese





Programmi di cooperazione interregionale





Autorità di Gestione:
Regione Nord-Pas de Calais- Francia

Lingua di lavoro:
Inglese

Budget FESR
€ 321 Mln (la % di cofinanziamento nazionale per l'Italia è del 25%)

2 bandi pubblicati - 115 progetti approvati





La Regione Puglia, Area Politiche per la Promozione, del Territorio, dei Saperi e dei Talenti è partner del progetto DUNCAN (industrie creative come motore di sviluppo locale).

Il progetto ha superato la fase di eligibility check ed è nella fase di valutazione qualitativa.

Altri soggetti regionali partecipano in diverse iniziative candidate





PROGRAMMA URBACT II

OBIETTIVO

Migliorare l'efficacia delle politiche di SVILUPPO URBANO integrato e sostenibile

PRIORITA'

1. Città quali motori di crescita e di lavoro
2. Città attrattive ed inclusive





PROGRAMMA INTERACT

Finalità:

Creare reti di comunicazione finalizzate a condividere e governare flussi di informazioni nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale

Ambiti di intervento:

1. Supporto alla gestione ed allo sviluppo dei Programmi di Coop. Territoriale
2. Supporto alla cooperazione e gestione della transizione nelle regioni confinanti (Programmi di Vicinato)





ESPO

PROGRAMMA ESPON

Cosa è?

Strumento di MONITORAGGIO TERRITORIALE che ha l'obiettivo di attivare ricerche e studi sulle trasformazioni del territorio europeo;

Cosa finanzia?

Attività di ricerca, di analisi e di sensibilizzazione sui temi:

- sviluppo e pianificazione territoriale
- analisi dei trend di competitività dei territori EU
- studi sui processi di coesione e relativo sostegno alla pianificazione dei Fondi Strutturali EU



IL GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE GECT (REG.CE N. 1082 DEL 2006)

Il GECT ha lo scopo di agevolare e di promuovere la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale tra i suoi membri. Il gruppo è composto da Stati membri, collettività regionali, collettività locali o organismi di diritto pubblico a titolo facoltativo. Le competenze del GECT sono stabilite tramite una convenzione di cooperazione elaborata e approvata dai suoi membri. Il GECT può essere incaricato di attuare programmi cofinanziati dalla Comunità, ovvero azioni di cooperazione transfrontaliera con o senza intervento finanziario comunitario. I membri di un GECT devono trovarsi sul territorio di almeno due Stati membri.



IL GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE GECT (REG.CE N. 1082 DEL 2006)

Il GECT ha lo scopo di agevolare e di promuovere la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale tra i suoi membri. Il gruppo è composto da Stati membri, collettività regionali, collettività locali o organismi di diritto pubblico a titolo facoltativo. Le competenze del GECT sono stabilite tramite una convenzione di cooperazione elaborata e approvata dai suoi membri. Il GECT può essere incaricato di attuare programmi cofinanziati dalla Comunità, ovvero azioni di cooperazione transfrontaliera con o senza intervento finanziario comunitario. I membri di un GECT devono trovarsi sul territorio di almeno due Stati membri.





CRPM **“CONFERENZA DELLE REGIONI PERIFERICHE MARITTIME”**

La CRPM lavora per promuovere uno sviluppo più equilibrato del territorio europeo ed per accrescere la competitività delle regioni agendo direttamente su politiche di significativo impatto regionale: trasporti, ricerca e sviluppo, occupazione e formazione, competitività.



PROSPETTIVE FUTURE DELLE POLITICHE di COESIONE E VICINATO

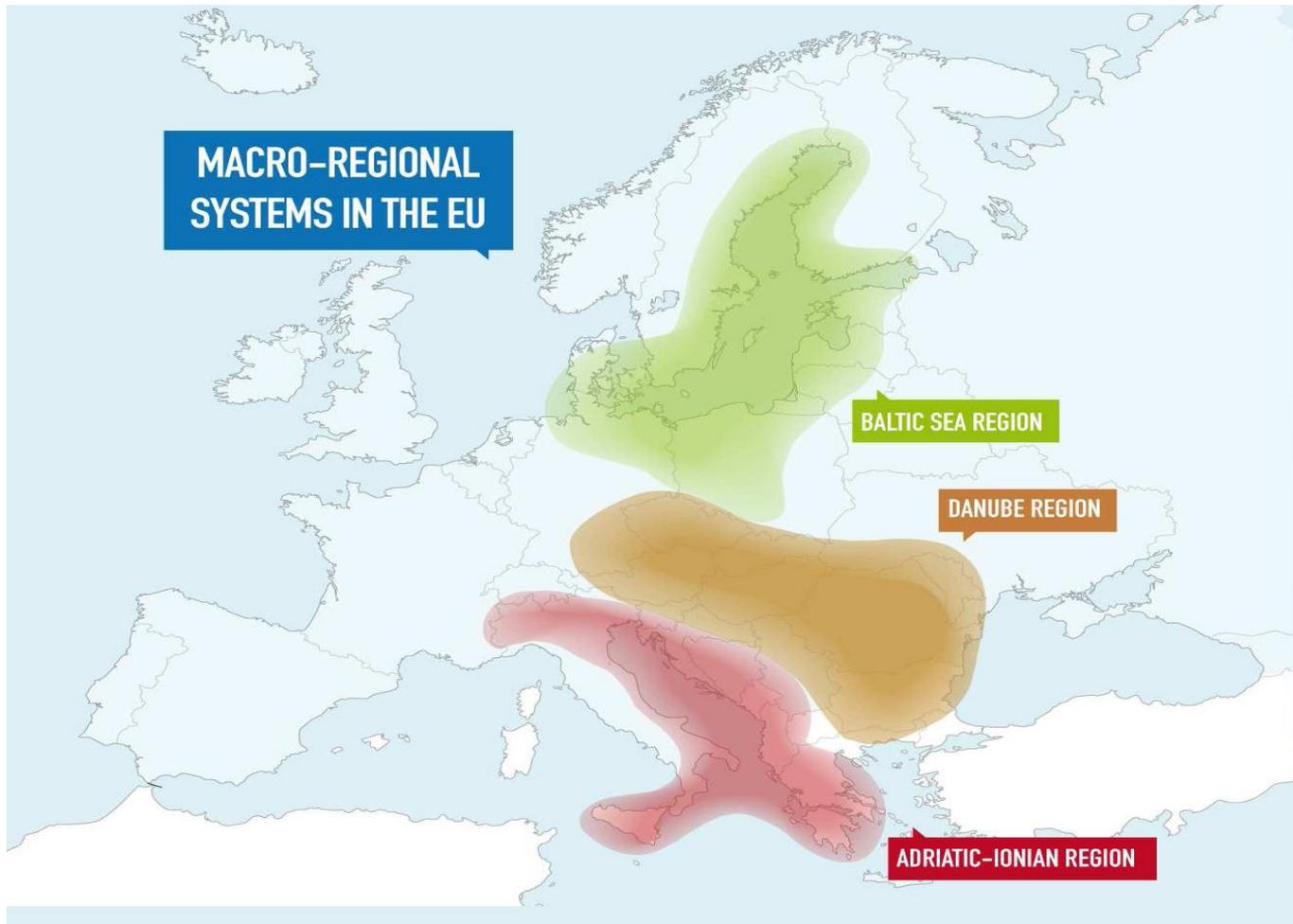
Il Parlamento Europeo ha approvato la proposta della Commissione Europea relativa al bilancio per il periodo 2014-2020.

I parlamentari hanno detto sì alla creazione di un nuovo obiettivo "intermedio", per l'assegnazione di finanziamenti alle regioni che hanno un PIL medio pro-capite tra 75 e 90%, ossia sono più considerate regioni povere (obiettivo convergenza, sotto il 75%) ma ancora in grado di raggiungere regioni più ricche dell'obiettivo competitività.

Resta invariato l'Obiettivo "Cooperazione Territoriale"



Le Macroregione Europea



LE MACROREGIONI ESISTENTI

I MACROREGIONE DEL MAR BALTICO

Istituita nel 2009

Coordinamento in tema di ambiente, prosperità, accessibilità e sicurezza
15 assi prioritari e 80 progetti faro

II MACROREGIONE DEL DANUBIO



PROSPETTIVE FUTURE DELLE POLITICHE di COESIONE E VICINATO

LA STRATEGIA MACROREGIONALE EUROPEA

La Macro Regione può essere definito come “un’aggregazione di territori di diversi Paesi o Regioni, associati da uno o più elementi di sviluppo o da sfide comuni”.

In definitiva, la Strategia macroregionale altro non è che uno strumento di attuazione di politiche comunitarie già esistenti che coordina l’utilizzo di fondi già disponibili e li canalizza verso la realizzazione di pochi ma concreti progetti.



LA MACROREGIONE EUROPEA

La Commissione Europea ha ribadito che per la Macroregione:

1. No a nuovi finanziamenti
2. No a un nuovo strumento istituzionale
3. No a una nuova regolamentazione



LA MACROREGIONE EUROPEA

La Commissione Europea ha ribadito che per la Macroregione:

1. Si alla complementarità
2. Si al coordinamento degli strumenti istituzionali
3. Si alla definizione di nuovi progetti



LE MACROREGIONI NEL BACINO DEL MEDITERRANEO

1. MACROREGIONE NEL MEDITERRANEO OCCIDENTALE
2. MACROREGIONE NEL MEDITERRANEO CENTRALE CHIMATA ADRIATICO-IONICA
3. MACROREGIONE NEL MEDITERRANEO ORIENTALE



LA MACROREGIONE ADRIATICO-IONICA



LA MACROREGIONE ADRIATICO-IONICA

Forme di cooperazione esistenti

- L'Iniziativa Adriatico-Ionica(AII)
- Forum delle città dell'Adriatico e dello Ionio
- Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio
- Uniadrion, la rete delle Università dell'Adriatico e dello Ionio
- L'Euroregione Adriatica



LA MACROREGIONE ADRIATICO-IONICA

La Macroregione Adriatico-Ionica ha un'estensione, escluse le superfici marine di 450 000 chilometri quadrati, in cui vivono circa 60 milioni di persone.

Gli Stati coinvolti sono:

Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Grecia, Italia, Slovenia, Serbia e Montenegro.

Le regioni italiane aderenti:

Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.



LA MACROREGIONE EUROPEA

L'area in questione è attualmente interessata da importanti interventi dell'Unione Europea, finanziata da programmi tematici, da programmi nazionali e regionali della politica di coesione europea (Obiettivi 1 e 2) e da quelli di cooperazione territoriale europea come i programmi IPA CBC Adriatico e i corrispondenti programmi di cooperazione transfrontaliera come per esempio Grecia-Italia) nonché di cooperazione transazionale (Programma Europa Sudorientale, South East Europe SEE, Programma Mediterraneo MED) tramite finanziamenti FESR e lo strumento di preadesione IPA



Possibili contenuti della Strategia macroregionale

- Trasporti e relative infrastrutture
- Reti energetiche
- Cooperazione scientifica e innovazione
- Reti per la cultura, l'istruzione e la formazione, il turismo, il commercio, la tutela ambientale, la sicurezza marittima e la protezione dell'ambiente marino dall'inquinamento



Le principali tappe della macroregione

Le tappe fondamentali:

5 maggio 2010 con la “Carta di Ancona” i Ministri degli Esteri dei paesi associati all’IAI (Iniziativa adriatico-ionica) adottano una dichiarazione in cui invitano gli stati membri dell’Ue interessati (Italia, Grecia e Slovenia) ad attivarsi per la sua approvazione da parte delle istituzioni dell’Unione Europea

11 gennaio 2012 pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea del Parere del Comitato delle Regioni sul tema “La cooperazione territoriale nel bacino del Mediterraneo attraverso la Macroregione adriatico-ionica) relatore il Presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca

12 gennaio 2012 il Parlamento italiano ha approvato tutte le mozioni presentate dai diversi gruppi parlamentari sull’istituzione della Macroregione.

27 giugno 2012 Il Parlamento europeo ha approvato in seduta plenaria, la risoluzione presentata dell’eurodeputato francese Francois Alfonsi sull’evoluzione delle strategie macroregionali dell’Ue.

Il **2014** è l’anno in cui è fissato il termine per la concretizzazione della macroregione Adriatico-Ionica



Prospettive Cooperazione Territoriale

- La parte di bilancio destinata dalla Commissione alla cooperazione territoriale nelle nuove prospettive finanziarie (2014-2020) è superiore rispetto alla programmazione precedente del 35%, ossia ben 3 miliardi di euro in più rispetto agli 11,7 miliardi del 2007-13.
- La voce “cooperazione territoriale” è tradizionalmente una voce che viene “contrattata” molto in fase di ultime negoziazioni.
- Per quanto riguarda l’architettura della cooperazione territoriale, non sono previsti cambiamenti. La Commissione parla di cooperazione transfrontaliera, interregionale e transnazionale.
- Anche il metodo di distribuzione dei fondi allocati alla cooperazione territoriale non è cambiato rispetto al 2007-13. La distribuzione si fa via gli stati membri, tenendo presente la popolazione delle regioni (NUTS III) con almeno una frontiera.
- C’è una fortissima ambiguità all’interno del Regolamento della Commissione sul sostegno ai futuri programmi transnazionali per il 2014-2020. Tali programmi, infatti, dovrebbero sostenere sia le strategie macroregionali che i bacini marittimi.



Grazie dell'attenzione!

Domenico Zonno

REGIONE PUGLIA
Servizio Mediterraneo

d.zonno@europuglia.it

www.regione.puglia.it

www.europuglia.it

Via Gobetti, 26

70125 Bari

